

SCUOLA DELL'INFANZIA

ISTITUTO AMARETTI

"IO CITTADINO DEL MONDO"



PROGETTAZIONE ANNUALE

ANNO SCOLASTICO 2019/2020

PREMESSA

MOTIVAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il bambino nella scuola dell'infanzia, sviluppa la propria identità personale e il senso di appartenenza alla propria comunità; allo stesso tempo ha la possibilità di riflettere e confrontarsi con i coetanei, imparando e assumendo come valore la reciprocità e il rispetto. Essere cittadini, in questa prospettiva di apertura all'altro, implica l'acquisizione della consapevolezza che ciascuno è portatore di diritti inalienabili ma anche di doveri nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente.

I diritti e i doveri devono parlare ai bambini attraverso esperienze vissute, offrendo loro la possibilità di sperimentare direttamente forme concrete di cooperazione in un clima scolastico dove la condivisione è incoraggiata attraverso la libertà di espressione e dove è favorita la partecipazione.

Il bambino va educato fin da piccolo al riconoscimento e alla difesa dei propri diritti poiché egli è **futuro cittadino** e titolare sin da subito di diritti innegabili. Partendo dal suo vissuto, la famiglia, la scuola, il quartiere e il paese si introduce gradatamente al concetto di gruppo come comunità di vita, regolata da leggi e principi comuni.

L'attività didattica si snoda attraverso conversazioni libere e guidate che portano i bambini a comprendere il significato di alcune parole chiave come: **la legge, le regole, la convivenza e la democrazia.**

PERCORSO TEMATICO ANNO SCOLASTICO 2019/2020

1 Uda: "Il piacere di incontrarci"

Settembre

- Accoglienza

2 Uda: "Io e gli altri"

Ottobre/Novembre

- Educazione alla cittadinanza

3 Uda: "Il Natale"

Dicembre

- L'importanza del Natale

4 Uda: "Io nel Mondo"

Gennaio/Febbraio

- Educazione alla cittadinanza

5 Uda: "Io rispetto l'ambiente"

Marzo/Aprile

- Educazione ambientale

6 Uda: "Io e la strada"

Maggio/Giugno

- Educazione stradale

METODOLOGIE

Per affrontare l'educazione alla cittadinanza, è importante ricorrere sempre alla mediazione ludica propria della scuola dell'infanzia. Le proposte saranno quindi presentate sotto forma di gioco ed introdotte in modo divertente da canzoni, storie e filastrocche. I bambini nel gioco, infatti, rielaborano in modo creativo esperienze personali e sociali.

Le insegnanti svolgono la funzione di mediatori e facilitatori, aiutando i bambini, in contesti cooperativi, a riflettere sulle esperienze, a confrontarsi con gli altri, ad osservare, descrivere e fare ipotesi.

Per consentire a tutti i bambini di conseguire i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze relativi ai cinque CAMPI DI ESPERIENZA, è necessario che la scuola sia "su misura" di bambino, permeata da un clima sociale positivo in cui vi sia ascolto, attenzione ai bisogni di ognuno e tempi distesi.

Pertanto si presterà particolare attenzione al gioco, al movimento, all'espressività e alla socialità. Saranno accolte, valorizzate ed estese le proposte dei bambini, le loro curiosità e suggerimenti, creando occasioni per stimolare e favorire in tutti degli apprendimenti significativi.

Alla base del nostro "AGIRE QUOTIDIANO" ci sarà pertanto un'intenzionalità didattica mirata alla valorizzazione delle seguenti metodologie:

- **Il gioco:** risorsa privilegiata attraverso la quale i bambini si esprimono, raccontano ed interpretano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

- **L'esplorazione e la ricerca:** le esperienze promosse faranno leva sulla originaria curiosità del bambino in un clima di esplorazione e di ricerca dove i bambini confrontano situazioni, pongono problemi, costruiscono e verificano ipotesi.
- **La vita di relazione:** riteniamo che la dimensione affettiva sia una componente essenziale nel processo di crescita di ognuno, affinché il bambino acquisti autostima, maturi gradualmente la propria identità nel confronto con l'altro, imparando a rispettare il prossimo e a condividere le regole.
- **I laboratori:** ogni bambino diventa autore e protagonista dell'attività didattica proposta nel laboratorio; tale esperienza è limitata nel tempo, ma risulta utilissima per la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo della competenza e per vivere attivamente le prime esperienze di cittadinanza.
- **Le uscite didattiche:** integrano ed approfondiscono gli apprendimenti avvenuti nella sezione e nei laboratori perché il bambino si trova ad operare a contatto diretto con la realtà.

OSSERNAZIONE E VALUTAZIONE DI VERIFICA

Con l'intento di promuovere la cultura dell'inclusione e fare crescere il grado di capacità inclusiva del nostro Istituto, le insegnanti della scuola dell'Infanzia adottano la "valutazione inclusiva", come da raccomandazione europea "Recommendations on Inclusive Assessment" ad opera del *European Agency for Development on Special Needs Education*.

Tale valutazione è progettata per promuovere l'apprendimento e sostenere i processi di inclusione di tutti gli alunni e in particolare di coloro che sono più vulnerabili.

La valutazione accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

Pertanto le attività di osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione delle loro attività, non vanno intese in termini classificatori e giudicanti, ma collocate in una prospettiva di un'adeguata interpretazione e descrizione dei comportamenti e dei livelli di maturazione raggiunti intesi in modo globale e unitario.

Le insegnanti curano, orientano, personalizzano e documentano la maturazione personale di ogni bambino, verificando sistematicamente il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai cinque campi di esperienza (il sé e l'altro, il corpo e movimento, immagini, suoni colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo).

La valutazione vedrà un momento iniziale (a novembre) , volto a delineare un quadro delle capacità sia per chi accede per la prima volta alla scuola dell'infanzia sia per chi continua il suo percorso di crescita; dei momenti intermedi al processo didattico (marzo), per adeguare le proposte educative con la finalità di arricchire e potenziare le capacità dei bambini e un momento finale (maggio) per la verifica delle competenze, dei traguardi di sviluppo, degli obiettivi formativi, delle finalità dell'attività educativa e didattica.

Il lavoro in team è fondamentale: lo scambio e il confronto tra insegnanti aiuta ad ampliare i diversi punti di vista soggettivi, assicurando una maggiore coerenza nella rivelazione dei comportamenti rilevati.

La valutazione formativa, intesa come guida all'azione educativa, viene condivisa con i genitori durante i colloqui individuali.

